

Quelle sfide nei partiti vinte dai più forti nelle urne

Pubblicato: Martedì 6 Marzo 2018



Il voto con le preferenze delle elezioni regionali ha permesso di misurare i reali rapporti di forza dentro i partiti*. Sono sette, i consiglieri regionali eletti nella Provincia di Varese: cinque di maggioranza e due nelle opposizioni. (foto, il più votato in provincia Samuele Astuti Pd)

La Lega Nord elegge tre consiglieri, due subito uno con i resti. E rispetto ai dati che il ministero forniva fino a martedì mattina c'è un colpo di scena. Secondo quanto è emerso nelle ultime ore vi erano stati problemi nel caricamento dei dati ed era sottostimato il risultato di **Marco Colombo**, sindaco di Sesto Calende.

Il sito del ministero scrive che manca una sezione ancora, ma gli eletti sono **Francesca Brianza**, assessore regionale uscente ed ex sindaco di Venegono Inferiore con 4.376 voti di preferenza, il consigliere uscente varesino **Emanuele Monti** con 2.463 voti e il sindaco di Sesto Calende **Marco Colombo** con 2.234 voti. Staccato è invece Giuseppe Longhin, e dunque non eletto, il capogruppo in Provincia che ha 1.920 preferenze.

Nella Lega la lotta è stata serrata, ma va detto che il Carroccio non permette ai suoi candidati di affiggere manifesti personali e anche tra gli elettori leghisti si stima che solo l'8% circa apponga un voto di preferenza privilegiando invece il voto di opinione per il movimento nel suo complesso.

Un'altra sfida interna molto importante si è combattuta dentro Forza Italia. Il partito ha eletto in consiglio regionale solo il primo classificato, **Angelo Palumbo**, presidente del consiglio comunale di Cassano Magnago, con 3.420 preferenze. Palumbo ha fatto una campagna porta a porta in tutta la provincia, nonostante sia poco conosciuto a Varese, ma è andato molto bene. Ha sconfitto il consigliere uscente **Luca Marsico**, che di preferenze ne ha raccolte 2.950. Per lui però si dice che potrebbe essere pronto un posto come assessore nella giunta regionale.

Un'altra sfida interna è quella che si è combattuta dentro il Pd. Il partito rimane in opposizione ed elegge solo un consigliere, il segretario provinciale **Samuele Astuti**, con 4754 preferenze. Per il sindaco di Malnate il risultato è notevole: è il più votato in provincia, ma si può ipotizzare che sia andato ben oltre l'appoggio del suo partito.

Il secondo classificato è infatti il capogruppo Pd in Provincia **Paolo Bertocchi**, che ha preso 2.789 voti, ma entrambi vengono dalla stessa area politica del segretario regionale Alessandro Alfieri che nel 2013 fu eletto in Regione con 5.252 preferenze. Il perimetro dei voti di partenza per i due si è dunque allargato e c'è da supporre che il candidato più in grado di andare oltre i voti del Pd sia stato proprio Astuti. **Buon risultato anche per l'ex assessore di Gallarate Margherita Silvestrini** con 2.347 preferenze.

La lista Fontana grazie al sistema dei resti elegge **Giacomo Cosentino**, con 1300 preferenze. Per Cosentino è una rivincita, dopo l'esclusione in consiglio comunale del 2016 a seguito della sconfitta. Militante di An prima e del gruppo di Orizzonte ideale, Cosentino ex consigliere comunale di Varese è l'anima di destra della lista Fontana.

Il Movimento 5 stelle elegge il professor Roberto Cenci, esperto di politiche ambientali, che ha conseguito 462 preferenze.

*manca un seggio

[Roberto Rotondo](#)

roberto.rotondo@varesenews.it